



Cofinanziato
dall'Unione europea



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI IMPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SISSA TRECASALI

Piazzale Gianni Rodari n. 1 Loc. Trecasali - 43018 Sissa Trecasali (PR)

Sito WEB: www.icsissatrecasali.it Tel. 0521/878301

PEO: pric805003@istruzione.it - PEC: pric805003@pec.istruzione.it



Circolare n.40

Data e protocollo come da segnatura

Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali
Prot. 0008769 del 06/10/2025
II-5 (Uscita)

**Alle Famiglie
al Personale Scolastico dell'Istituto
Al Sito Web/Atti**

OGGETTO: Indicazioni sulla PEDICULOSI (infestazione da pidocchi).

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base di quanto contenuto nella Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998, che di seguito si riporta: *"In caso di infestazioni da P. humanus capitis, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante"* è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

Misure di prevenzione in ambito familiare

La famiglia ha la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e corretto trattamento della pediculosi per i propri figli. Infatti tra le normali cure che vengono rivolte al bambino (pulizia personale, vestiario, cibo ecc.) va incluso anche il controllo settimanale dei capelli per identificare eventuali lendini o parassiti.

Se il genitore sospetta l'infestazione, come per qualsiasi altra affezione, dovrà consultare il medico curante per la conferma della diagnosi e per la prescrizione del trattamento. Dovrà inoltre informare tempestivamente la scuola e/o la comunità frequentata per favorire l'attivazione di un controllo da parte degli altri genitori sui bambini ed evitare una possibile epidemia.

Nessuna prevenzione è possibile se non l'osservazione quotidiana del capo. I genitori sono invitati a controllare regolarmente i capelli dei figli anche se asintomatici ed in assenza di casi nelle comunità frequentate.

Trattamento

Un trattamento scrupoloso risolve facilmente la situazione, anche se non evita future ricadute.

A diagnosi accertata occorre:

- effettuare il trattamento antiparassitario prescritto dal medico curante;
- eliminare le lendini, sfilandole una ad una, per evitare che quelle rimaste vitali, schiudendosi, possano perpetuare l'infestazione (ci si può aiutare con un pettine a denti fitti);
- ripetere il trattamento antiparassitario dopo 8 giorni, per rendere più efficace la disinfestazione;
- effettuare contemporaneamente il trattamento antiparassitario ai familiari risultati infestati dal parassita, per evitare il rischio di reinfestazione;
- bonificare gli oggetti che possono essere veicolo di diffusione dell'infestazione: le spazzole e i pettini vanno personalizzati e disinfettati mediante immersione in acqua calda (temperatura superiore ai 55°C); copricapo, sciarpa, lenzuola, cuscini, coperte, asciugamani si disinfestano con lavaggio a macchina (temperatura 55-60°C), oppure tramite lavaggio a secco.

Lavare spesso i capelli o usare la spazzola non previene, né combatte la pediculosi. Non è necessario effettuare disinfestazioni degli ambienti, le normali pulizie con gli usuali detergenti sono più che sufficienti. Ai fini della riammissione scolastica, la normativa specifica stabilisce che il bambino può essere riammesso a scuola “... il giorno dopo il primo trattamento, poiché il rischio di trasmissione è ridotto dalla terapia. L'avvenuto trattamento può essere certificato dal medico curante o dichiarato per iscritto da uno dei genitori/tutori”. In presenza di particolari criticità (ripresentarsi frequente del problema, scarsa attenzione da parte della famiglia interessata) verrà richiesta espressamente la certificazione del medico curante, per la riammissione scolastica dei bambini con infestazione.

Procedura da seguire a scuola.

Azioni preventive

È raccomandabile all'inizio dell'anno scolastico la distribuzione alle famiglie degli iscritti del materiale informativo, allegato alla presente.

Azioni intervento

Procedura da attivare in caso di pediculosi: quando è stato evidenziato un caso isolato

L'insegnante che nota sul singolo allievo segni evidenti di infestazione da lendini e/o da pidocchi deve:

- avvertire il Dirigente Scolastico;
- segnalare ai genitori dell'alunno per le vie brevi o mediante missiva informativa il sospetto della presenza di pidocchi affinché verifichino se vi sia l'effettiva infestazione e in caso positivo iniziare il trattamento antipediculosi, informando il pediatra.
- mantenere la dovuta riservatezza sul caso e pertanto non prendere iniziative autonome (informare altri genitori o alunni, spostare di posto l'alunno ecc.) che possano essere in contrasto con l'obbligo alla privacy.

- inviare ai genitori degli alunni senza pediculosi che frequentano lo stesso plesso o la stessa classe una lettera informativa.
- In casi particolari di mancanza di collaborazione da parte della famiglia, l'insegnante e il Dirigente Scolastico concordano eventuali ulteriori iniziative.

Nel caso di infestazioni numerose, recidivanti, diffuse a più classi (notificate dal medico curante al Servizio di Igiene Pubblica) e verificatesi nell'arco temporale di un mese, il Dirigente scolastico coinvolge la Pediatria di Comunità per concordare eventuali interventi di educazione sanitaria, rivolti al personale scolastico e ai rappresentanti dei genitori. Inoltre la Pediatria di Comunità, in caso di situazioni di fragilità socio economica, può promuovere interventi specifici in collaborazione con le amministrazioni comunali.

Si ricorda che per l'ammissione non occorre più il certificato medico del pediatra ma è sufficiente un'autocertificazione trattamento pediculosi (in allegato) da consegnare presso gli Uffici di segreteria oppure da inviare tramite peo pric805003@istruzione.it e che il bambino può tornare a scuola il giorno dopo il trattamento.

TUTELA DELLA PRIVACY

Nel rispetto delle misure di sicurezza dei dati personali e sensibili, tutti gli operatori scolastici e sanitari coinvolti sono tenuti al segreto professionale ed a mettere in atto, durante l'applicazione di ogni fase del protocollo, tutte le misure sulla tutela dei dati personali e sensibili, come previsto dal Decreto Legislativo 169/2003 "Codice in materia di protezione personale dei dati" e successiva modifica del Dlgs 101/2018 e riportato nel regolamento dell'Istituto.

Si allega:

- Modulistica pediculosi
- Informativa sulla pediculosi
- La Pediculosi del capo. Nuovi orientamenti per un vecchio problema. A cura del Comune e Ausl di Bologna. Testo redatto da UOC Pediatria di Comunità, Università degli Studi di Bologna DMCSS Sezione di Clinica Dermatologica. 2015
- Brochure informativa in lingua ASL di Parma
- Brochure predisposta dal Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità – Dipartimento di Prevenzione – Ats Insubria Varese.
- Brochure predisposta dal Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica – Regione Veneto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa Giovanna Rotondo